

UTO di BASE_PIANURA

UTO_CUTOCUTO	UTO_CUTOTIPO	UTO_DUTODESC	UTO_DUTODESC_EXT
2	Area omogenea di base 2	Beneficio di Base_Area 2	Area omogenea di base n. 2: Media e Bassa Pianura compresa tra i Torrenti Enza e Crostolo, comprendente i comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo di Sotto, Gattatico, Gualtieri e Poviglio in provincia di Reggio Emilia.
6	Area omogenea di base 6	Beneficio di Base_Area 6	Area omogenea di base n. 6: Aree di Alta Pianura comprese tra i Torrenti Secchia e Fossa di Spezzano, comprendente i comuni di Fiorano e Sassuolo in provincia di Modena.
1	Area omogenea di base 1	Beneficio di Base_Area 4	Area omogenea di base n. 1: Alta Pianura della valle dell'Enza, comprendente i comuni di Bibbiano, Cavriago, Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza in Provincia di Reggio Emilia.
3	Area omogenea di base 3	Beneficio di Base_Area 3	Area omogenea di base n.3: Aree di media pianura delimitate a ovest dal Cavo Cava e dal Torrente Crostolo e a est dal fiume Secchia, comprendente i comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Correggio, Reggio Emilia, Rubiera, San Martino in Rio in provincia di Reggio Emilia e di Campogalliano e Modena in Provincia di Modena.
4	Area omogenea di base 4	Beneficio di Base_Area 4	Area omogenea di base. 4: Aree di Bassa Pianura comprese tra i Torrenti Crostolo e Secchia, comprendenti i comuni di Campagnola Emilia, Fabbriico, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo in provincia di Reggio Emilia, Carpi, Concordia, Novi e Soliera in Provincia di Modena, Moglia in Provincia di Mantova.
5	Area omogenea di base 5	Beneficio di Base_Area 5	Area omogenea di base n. 5: Aree di Alta Pianura comprese tra i Torrenti Tresinaro e Secchia a sud della via Emilia, comprendente i comuni di Casalgrande e Scandiano in provincia di Reggio Emilia.

UTO di PRESIDIO_MONTAGNA

UTO_CUTOCUTO	UTO_CUTOTIPO	UTO_DUTODESC	UTO_DUTODESC_EXT
C3001A	Area omogenea di base C3001A	Beneficio di Presidio_Area C3001A	Area dell'estensione di 385,20 kmq comprendente parte del comune di Castelnovo Monti e i comuni di Ramiseto, Vetto, Monchio delle Corti, Palanzano. In tale area i costi sostenuti dal Consorzio per la sorveglianza ammontano a euro 605,11 per kmq (a cui corrisponde un indice della sorveglianza pari a 0,95); la superficie interessata da frane è di 92,20 kmq; e la popolazione residente pari a 16.084 unità.
C3001B	Area omogenea di base C3001B	Beneficio di Presidio_Area C3001B	Area dell'estensione di 277,19 kmq comprendente i comuni di Albinea, Casina, Canossa, Quattro Castella, San Polo d'Enza e Vezzano sul Crostolo in provincia di Reggio Emilia. In tale area i costi sostenuti dal Consorzio per la sorveglianza ammontano a euro 636,96 per kmq (a cui corrisponde un indice della sorveglianza pari a 1,00); la superficie interessata da frane è di 19,57 kmq; e la popolazione residente pari a 40.804 unità.
C3002A	Area omogenea di base C3002A	Beneficio di Presidio_Area C3002A	Area dell'estensione di 758,95 kmq comprendente i comuni di Frassinoro, Lama Mocogno, Montefiorino e Palagano in Provincia di Modena, Busana, Collagna, Ligonchio, Toano, Villa Minozzo e parte del comune di Castelnovo Monti in provincia di Reggio Emilia. In tale area i costi sostenuti dal Consorzio per la sorveglianza ammontano a euro 477,72 per kmq (a cui corrisponde un indice della sorveglianza pari a 0,75); la superficie interessata da frane è di 242,59 kmq; e la popolazione residente pari a 31.682 unità.
C3002B	Area omogenea di base C3002B	Beneficio di Presidio_Area C3002B	Area dell'estensione di 732,75 kmq comprendente i comuni di Pavullo nel Frignano, Polinago, Prignano sulla secchia, Sassuolo, Fiorano Modenese e Serramazzoni in Provincia di Modena, Baiso, Carpineti, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Viano in provincia di Reggio Emilia. In tale area i costi sostenuti dal Consorzio per la sorveglianza ammontano a euro 509,56 per kmq (a cui corrisponde un indice della sorveglianza pari a 0,80); la superficie interessata da frane è di 118,57 kmq; e la popolazione residente pari a 102.040 unità.

UTO_SCOLO_PIANURA

UTO_CUTOCUTO	UTO_DUTODESC	UTO_CUTOTIPO	UTO_DUTODESC_EXT
AA	Acque Alte	Scolo pianura	Bacino idraulico delle Acque Alte, dell'estensione di 389,649 kmq che si estende nella media pianura tra i Torrenti Crostolo e Secchia, a nord della via Emiliafino ai territori a quota 25 s.l.m. oltre che nell'alta pianura, a sud della via Emilia, nelle aree comprese tra il Cavo Tresinaro e il Torrente omonimo, in cui ricadono le località di Arceto in comune di Scandiano, Sabbione, Marmirolo e Bagno in comune di Reggio Emilia. Il principale collettore di raccolta è il Cavo Bagno in comune di Reggio Emilia. Il principale collettore di raccolta è il Cavo Parmigiana Moglia, su cui sono scaricate attraverso le Botti Bentivoglio sottopassanti il Torrente Crostolo, le acque del bacino Derivatore Secchia sottopassanti il Torrente Crostolo, le acque del bacino Derivatore Secchia dell'estensione di 93,675 kmq comprendente i territori della media pianura tra i Torrenti Enza e Crostolo. Le acque di scolo sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 836,95 km afferenti al Fiume Secchia in località Mondine e Bondanello in comune di Moglia (MN), e scaricate a gravità quando i livelli del Fiume sono bassi o sollevate fino a 7,5 metri mediante pompaggio all'idrovoro di Mondine quando il Fiume è in piena. L'idrovoro di Mondine ha una capacità di sollevamento di 50 metri cubi di acqua al secondo e potenza installata di 3184 kw. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentata dal comportamento idraulico medio pari a 4,462. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 2,35 mq per ogni kmq di bacino. Le portate raccolte dalla rete delle Acque Alte sono scolmate e recapitate attraverso il canale Emissario, nel Fiume Secchia in località San Siro in comune di San Benedetto Po (MN), a gravità o mediante sollevamento all'idrovoro di San Siro. Le acque provenienti dal bacino a ovest del Torrente Crostolo possono essere scolmate e recapitate attraverso il Canale Derivatore, nel Fiume Po in comune di Boretto (RE), a gravità o mediante sollevamento dall'impianto Boretto Scolo. La potenza degli impianti a servizio del bacino di Acque Alte e dei bacini Acque Basse (337,90 kmq) e Derivatore Secchia (93,68 kmq), è di 12,6811 kW per kmq, Basse (337,90 kmq) e Derivatore Secchia (93,68 kmq), è di 12,6811 kW per kmq, mentre l'energia media consumata annualmente è di 6105,80 kwh per kmq. Sono inoltre, presenti casse di espansione dell'estensione di 4,58 kmq con una capacità di accumulo di 12.880.000 metri cubi per la difesa di tale area e dei Bacini di Acque Basse e Derivatore Secchia. Il volume di accumulo è pertanto di 6105,80 metri cubi per ogni kmq di bacino.
ALB	Canalina di Albinea	Scolo pianura	Bacino idraulico della Canalina di Albinea di 6,40 kmq che si estende nelle aree ad est del Torrente Crostolo tra la via Ferrarini e la SP 25 nei comuni di Albinea e Reggio Emilia. Le acque meteoriche sono raccolte e regimate da una rete di canali consortili della lunghezza complessiva di 3,58 km afferenti a gravità, grazie alla naturale pendenza del terreno, al Torrente Crostolo in prossimità del cavalcavia di via Fornaciari. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 4,462. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 0,238 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.
BB	Acque Basse	Scolo pianura	Bacino idraulico delle Acque Basse di 337,90 kmq che si estende tra i Torrenti Crostolo e ecchia nei territori con altimetria compresa tra quota 25 m.s.l.m. e quota 15,00 m.s.l.m. Le acque meteoriche sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 520,68 km afferenti a due collettori principali: il Collettore delle Acque Basse Reggiane e il Collettore delle Acque Basse Modenesi, che si congiungono al confine tra i comuni di Novi (MO) e Moglia (MN) per dare origine al Canale Emissario. Tale Canale attraverso le 'Botti San Prospero' sottopassa il cavo Parmigiana Moglia e recapita le acque nel Torrente Secchia in prossimità della foce nel Fiume Po, in località San Siro, comune di San Benedetto Po (MN). Le acque sono scaricate a gravità quando i livelli del Secchia e del Po sono bassi, in caso contrario sono sollevate fino a 7,50 metri mediante pompaggio dall'idrovoro di San Siro. L'idrovoro di San Siro ha una capacità di scarico massima di 80 metri cubi di Acqua al secondo e una potenza installata di 5.089 Kw. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 3,412. La dimensione dei canali è tali da occupare per 2,16 mq per ogni kmq. La difesa di tale bacino avviene per regolazione e regimazione delle acque Basse, delle Acque Alte e del Derivatore Secchia che possono essere essere scolmate nella rete delle Acque Basse aggravando, se non adeguatamente gestite i collettori bassi. Le acque dei bacini Acque Alte e Derivatore Secchia possono pertanto essere recapitate assieme alle portate del bacino Acque Basse, attraverso il canale Emissario, a San Siro in comune di San Benedetto Po (MN) e scaricate nel Fiume Secchia a gravità o mediante sollevamento all'idrovoro di San Siro, oltre che scaricate a Mondine in comune di Moglia mediante l'impianto omonimo, o scolmate verso Boretto (RE), attraverso il Canale Derivatore, nel Fiume Po a gravità o mediante sollevamento dall'impianto Boretto Scolo. La potenza degli impianti installata su tale bacino, a servizio anche dei bacini Acque Alte (389,65 kmq) e Derivatore Secchia (93,68 kmq), è di 12,6811 kw/kmq, mentre l'energia media consumata annualmente è di 6.105,80 kwh/kmq. Sono inoltre presenti per la regolazione e regimazione delle acque (e del bacino di Acque Alte e Derivatore Secchia) casse di espansione dell'estensione di 4,58 kmq con una capacità di accumulo di 12.880.000 mc. Il volume di accumulo del bacino è pertanto di 6.105,80 mc per ogni kmq di bacino.
BM	Bonifica Meccanica	Scolo pianura	Bacino idraulico della Bonifica Meccanica, dell'estensione di 60,965 kmq che comprende il territorio comunale di Gualtieri e le aree depresse dei comuni di Boretto, Poviglio e Castelnovo Sotto. Le acque sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 180,560 km afferenti ai due collettori principali Alfieri e Rinascita. Tali collettori recapitano le acque in località Torrione dove solo mediante sollevamento meccanico possono essere scaricate nel Torrente Crostolo. In caso di piena del Torrente Crostolo le acque sono sollevate fino a 9,00 metri dall'idrovoro del Torrione. Tale impianto ha una capacità massima di scarico delle acque di 20 metri cubi al secondo e una potenza di 2336 kW. Nei periodi di magra e di precipitazioni deboli, le acque sono scaricate nel canale Derivatore mediante sollevamento con l'impianto Mini-Torrione e attraverso la Botte Bentivoglio sono immesse nel cavo Parmigiana Moglia che le conduce fino alla località Bondanello, in comune di Moglia (MN), dove sono scaricate nel Fiume Secchia a gravità o sollevate all'idrovo di Mondine. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 3,823. La dimensione dei canali è tali da occupare per 2,013 mq per ogni kmq. La difesa di tale bacino avviene per regolazione e regimazione delle acque del bacino Bonifica Meccanica e del bacino del Derivatore-Secchia. Le acque del bacino Derivatore Secchia possono essere scaricate verso Boretto (RE) nel Fiume Po a gravità o mediante sollevamento dall'impianto Boretto Scolo. La potenza degli impianti installata su tale bacino, a servizio anche del bacino Derivatore Secchia (93,675 kmq), è di 40,9239 kw/kmq, mentre l'energia media consumata annualmente è di 4.047,31 kwh/kmq.
CE	Canale Enza	Scolo pianura	Bacino Idraulico del Canale demaniale d'Enza di 6,050 kmq: ha origine nell'ambito montano del Consorzio in Comune di San Polo (RE) e comprende le aree tra il canale Demaniale d'Enza e la SP 12 ; in Comune di Montecchio comprende indicativamente le aree tra il canale demaniale d'Enza e le vie Tugurio e delle Bergonze, le aree comprese tra le arginature del torrente Enza e indicativamente via Montale fino alla Sp 28, le aree comprese tra il canale Demaniale d'Enza e indicativamente le vie Monteverdi e via del Cimitero a nord della Sp 28, oltre al quartiere di via del Pescatore, Via Bertani, via del Cacciatore. Le acque meteoriche sono regimate e regolate da una rete di canali consortili della lunghezza di 13,25 km, che tramite ulteriori fossi consorziali per una lunghezza di ulteriori 10,50 km, tra cui il cavo Ariana, sono condotte fino al recapito finale nel Cavo Cava a valle dell'autostrada del Sole in Comune di Reggio Emilia. Completa il bacino l'area difesa dell'estensione di 0,804 kmq che si estende a nord della SP 28, indicativamente compresa tra il torrente Enza a ovest, il Canale Demaniale D'enza e la Sp 12 ad Est e via della Croce Arancione a Nord. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal comportamento idraulico medio pari a 5,700. La dimensione dei canali è tali da occupare 1,126 mq per ogni kmq di bacino. Le acque raccolte a monte di Montecchio sono scolmate verso il Torrente Enza attraverso i canali Scaricatore della Camera e Scaricatore Stramazetto, mentre le ulteriori acque raccolte dal Canale Demaniale d'Enza, sono condotte assieme a quelle di una consistente porzione del centro abitato di Montecchio, verso il cavo Bandirola, attraverso lo Scarico del Giardino, assicurando lo scolo e la difesa delle aree sopra indicate.
CEV	Canale Enza Valle	Scolo pianura	Bacino idraulico del tratto terminale del Canale demaniale d'Enza di 0,278 kmq indicativamente racchiuso tra via Francia, via Inghilterra, via Premuda e via Unione Sovietica. Le acque meteoriche sono regimate e regolate dal canale Demaniale d'Enza della lunghezza all'interno del bacino di 0,477 km per ogni kmq di bacino, che recapita dopo ulteriori 0,537 km nel Torrente Crostolo a valle di via Alfredo Casella, di fronte al cimitero monumentale della città. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 10,338. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 0,520 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.

CS	Canalino Scaricatore	Scolo pianura	Bacino idraulico del Canalino Scaricatore di 9,859 kmq: ha origine nel territorio comunale di Sant'Ilario d'Enza e di Gattatico delimitate a ovest dal Torrente Enza e delimitate a est da via Manzotti, via del Pozzo, viale Podgora, via Bergamina e via Setti. Le acque sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 13,211 km. Lo scarico avviene a gravità nel Torrente Enza a nord della autostrada A1 e della Linea Ferroviaria Alta velocità. Lo scarico avviene attraverso una chiavica dotata di portoni vinciani che viene chiusa in occasione delle piene del Torrente Enza a difesa dei territori interni. In questi casi le acque del bacino sono temporaneamente accumulate nel Canalino Scaricatore e nei canali afferenti oltre che scaricata verso il bacino del Canalazzo di Brescello. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 5,107. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 1,750 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.
CZB	Canalazzo di Brescello	Scolo pianura	Bacino idraulico del Canalazzo di Brescello di 58,142 kmq: ha origine a nord del centro abitato di Montecchio Emilia, si estende nel territorio comunale di Sant'Ilario d'Enza, da sud a nord, in una fascia compresa indicativamente tra viale Podgora e le vie Gagarin e Pasteur, interessa il comune di Gattatico nell'area delimitata a ovest dalla via Bergamina e dal Torrente Enza e ad est dalla SP 111, comprende la porzione del comune di Campegine indicativamente a nord dell'autostrada e a ovest delle vie Cavatorti e Tito, comprende inoltre la porzione del comune di Poviglio a sud del canale di Casalpo e il comune di Brescello nella porzione a sud-est della Strada della Cisa. Le acque sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 155,185 km. Lo scarico avviene a gravità attraverso il canale principale denominato Canalazzo di Brescello, afferente al Fiume Enza attraverso la chiavica della Scutellara situata sull'argine maestro del Fiume PO, e attraverso un tratto di canale in golenza di Po, località Ghiarole, in comune di Brescello (RE). Lo scarico è condizionato dalle piene dell'Enza e del Po. La chiavica della Scutellara viene chiusa in corrispondenza delle maggiori piene del Po per la difesa dei territori interni dalle piene del Fiume. In questi casi le acque del Canalazzo di Brescello sono temporaneamente accumulate nei canali e se necessario immesse nella cassa delle Valline. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 3,621. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 2,281 mq per ogni kmq di bacino. La cassa delle Valline dell'estensione di 0,221 kmq con una capacità di accumulo di 750.000 metri cubi consente la regimazione e la regolazione del Canalazzo di Brescello. Il volume di accumulo è di 12.899,41 metri cubi per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.
DS	Derivatore Secchia	Scolo pianura	Bacino idraulico del Derivatore Secchia, dell'estensione di 93,68 kmq che si estende dalla via Emilia fino a quota 25 s.l.m.tra i Torrenti Enza e Crostolo. Le acque di scolo sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 290,82 km afferenti al Cavo Parmigiana Moglia attraverso le 'botti Bentivoglio' che consentono alle acque di sottopassare il Torrente Crostolo in località Torrione di Gualtieri. Attraverso il Cavo Parmigiana Moglia le acque sono recapitate nel Fiume Secchia in località Mondine e Bondanello in comune di Moglia (MN). Quando i livelli del Secchia sono bassi, le acque sono scaricate a gravità, diversamente le acque sono scaricate mediante pompaggio all'idrovoro di Mondine, che è in grado di sollevare le acque fino a 7,5 m. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 3,996. La dimensione dei canali è tale da occupare per 2,35 mq/kmq. Le acque del bacino Derivatore Secchia possono essere scolmate, attraverso il cavo Parmigiana Moglia, nella 'rete delle acque basse' e recapitate attraverso il Canale Emisario, nel Fiume Secchia a San Siro in comune di San Benedetto Po (MN) a gravità o mediante sollevamento all'idrovoro di San Siro, oltre che scolmate verso Boretto (RE), attraverso il Canale Derivatore, e scaricate nel Fiume Po a gravità o mediante sollevamento dall'impianto Boretto Scolo. La potenza degli impianti installata su tale bacino, a servizio anche dei bacini Acque Alte (389,65 kmq) e Acque Basse (337,90 kmq), è di 12,6811 kw/kmq, mentre l'energia media consumata annualmente è di 6105,80 kwh/kmq. Sono inoltre presenti a difesa dell'area (e del bacino di Acque Alte e Acque Basse) casse di espansione dell'estensione di 4,58 kmq con una capacità di accumulo di 12.880.000 mc. Il volume di accumulo del bacino è pertanto di 6105,80 mc/kmq.
E	Aree che non recapitano in bonifica	Scolo pianura	Area che non recapita in bonifica
FS	Fossa di Spezzano	Scolo pianura	Bacino idraulico dei canali afferenti a Torrente Fossa di Sepzano di 17,338 kmq che si estende nelle aree comprese tra il Torrente Secchia e il Torrente Fossa di Spezzano nei comuni di Sassuolo e di Fiorano modenese. Le acque meteoriche sono raccolte e regimate da una rete di canali consortili della lunghezza complessiva di 28,596 km afferenti a gravità, grazie alla naturale pendenza del terreno, al Torrente Fossa di Spezzano. Il principale canale è il canale di Modena o Maestro, il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 13,258. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 0,638 mq per ogni kmq di bacino. I recapiti sono condizionati dalle piene del Torrente Fossa di Spezzano. A monte del centro abitato di Sassuolo, le acque sono regolate e regimate mediante manufatti scolmatori che deviano le acque verso il Fiume Secchia: tra questi lo Scolmatore del canale Maestro a monte del Polo Scolastico di piazza Falcone e Borsellino, gli Scolmatori sul Giracanele in via Montanara, lo Scolmatore del Giracanele che conduce le acque del Giracanele da via Palestro oltre la strada delle Muraglie al Fiume Secchia passando in prossimità degli orti e gli Scolmatori in corrispondenza del Torrente Fossa di Spezzano, che assicurano la funzione idraulica e irrigua del canale Maestro e il corretto scarico nella Fossa. Sono presenti numerosi altri manufatti per la regolazione e regimazione delle acque meteoriche.
GZ	Guazzatore	Scolo pianura	Bacino idraulico del Cavo Guazzatore di 16,505 kmq: ha origine nel comune di Reggio Emilia in località Baragalla e si estende nell'area delimitata a ovest dal Torrente Modolena e da via Carlo Marx e a est dalla Strada Statale 63, dalla via della Canalina, da via Francia, da Via Unione Sovietica, da via Giordano, da via Zandonai, da via Bainsizza, dalla via Emilia all'Angelo, da via Galilei, da via Bruschi e dal Torrente Crostolo. Le acque sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 28,300 km. Lo scarico avviene a gravità attraverso una chiavica dotata di porte vinciane, posta allo scarico del Cavo Guazzatore nel Torrente Crostolo immediatamente a monte del ponte della SP 70. Lo scarico è condizionato dalle piene del Torrente Crostolo. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal comportamento idraulico medio pari a 10,338. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 1,301 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.
MOD	Modolena	Scolo pianura	Bacino idraulico del Torrente Modolena di 108,745 kmq: ha origine nel bacino Montano, nei comuni di Vezzano e San Polo e interessa quasi tutto il territorio comunale di Quattro Castella, nell'ambito del comprensorio di pianura del Consorzio di bonifica interessa la porzione del Comune di Bibbiano ad est del Rio Enzola, della SP 22 e del Rio San Giacomo, con esclusione di quelle a nord di via Dante Alighieri e ad est di via Pietro Nenni, il territorio comunale di Cavriago a est delle vie Roncaglio, via Rivasi, Via Guardanavona e a sud della strada della Fornace, e aree del Comune di Reggio Emilia che partendo dalla vasca di Corbelli si trovano a est del Torrente Modolena e a ovest di via Bedeschi, della Reggia di Rivalta e di via Inghilterra e limitate a nord da via Guittone D'Arezzo, le aree ad ovest del Torrente Modolena fino al confine comunale con Bibbiano e fino al canale Mulino di Cella e al Canale di San Silvestro nel tratto a sud dell'autostrada, le aree comprese tra l'autostrada, il Canale di San Silvestro, via Carlo Marx e il Torrente Crostolo. Le acque sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 126,14 km. Il principale corso d'acqua è il Torrente Modolena che scarica le acque a gravità nel Torrente Crostolo circa 2 km a valle del ponte sul Crostolo della Sp 70. Lo scarico è condizionato dalle piene del Torrente Crostolo. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal comportamento idraulico medio pari a 4,717. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 1,586 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.
RBG	Cavi Afferenti al Cavo Cava	Scolo pianura	Bacino idraulico dei canali afferenti al cavo Cava, dell'estensione di 65,115kmq: ha origine in collina in comune di San Polo, comprende le aree del comune di Bibbiano a ovest del Rio Enzola, della SP 22 e del Rio San Giacomo, oltre a quelle a nord di via Dante Alighieri e ad est di via Pietro Nenni, comprende le aree del comune di Montecchio a est delle vie Tugurio, via delle Bergonze, via Montale, via Monteverdi e via del Cimitero, le aree comprese tra via .V. della Sedia, la SP 12 e via Pratorotto, le aree a est della strada Sacca e della via per Salerno, comprende le aree in comune di Sant'Ilario d'Enza a est delle vie Gagarin e Pasteur, comprende le aree del comune di Cavriago a ovest delle vie Roncaglio, via Rivasi, Via Guardanavona e a nord della strada della Fornace, le aree del comune di Campegine a sud dell'autostrada, la porzione del Comune di Reggio Emilia a ovest del canale Mulino di Cella e del Canale di San Silvestro e a sud dell'autostrada. Le acque sono raccolte da una rete di canali consortili della lunghezza complessiva di 108,477 km. I principali canali di questa area sono il Diversivo Monsignore, il Rio Rubino, il cavo Bandirola, il Canale di San Giacomo e il cavo Macera che recapitano le acque nel cavo Cava. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal comportamento idraulico medio' pari a 4,223. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 1,372 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.

RDL	Cavo Rodanello	Scolo pianura	Bacino idraulico del Cavo Rodanello di 7,247 kmq che si estende in comune di Reggio Emilia nelle aree delimitate a sud dal Torrente Rodano, a ovest da via Spagni - canale dei Ronchi -ferrovia Reggio Emilia Guastalla fino alla località Le Rotte, e ad est da via Beethoven - via Spagni e a nord dal Cavo Rodanello, che scarica nel Torrente Rodano al confine con il comune di Bagnolo in Piano. Le acque meteoriche sono raccolte e regimate da una rete di canali consortili della lunghezza complessiva di 21,169 km. Le acque sono scaricate a gravità quando i livelli del Torrente Rodano sono bassi, in caso contrario sono sollevate fino a 1,50 metri mediante pompaggio dall'idrovoro del Rodanello. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 3,066. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 2,350 mq per ogni kmq di bacino. La potenza dell'impianto del Rodanello è di 180 kW, pertanto la potenza media installata è di 24,853 kW per kmq e l'energia media consumata annualmente è di 298,235 kwh per kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.
TR	Torrente Rodano	Scolo pianura	Bacino della rete di bonifica afferente al Torrente Rodano, di 73,530 kmq in cui ricadono le aree del Comune di Reggio Emilia, delimitate a ovest dal torrente Crostolo e a est dal cavo Sabbiona e cavo Tresinaro che scorrono da Sabbione verso Masone, attraversando la località Roncadella, le aree a nord della via Emilia comprese tra via Gramsci e il Torrente Rodano oltre quelle ad est del Torrente Rodano e a nord della via Emilia comprese tra canale di Calvetto e condotto Varana. Le acque meteoriche sono raccolte e regimate attraverso la gestione consortile del torrente Rodano e degli affluenti (Acqua Chiara, Groppo, Lodola, Lavezza, Lavacchiello), e da una rete di canali consortili tra cui la Fossetta Marciocca, la Fossetta Marciocca -Secchia, il canale di Reggio nel tratto parallelo a via Gramsci, la Fossetta Carraie, la Fossetta Assi, il canale Reggiano di Secchia, il Fosso Gattalupa, il Cavo Ariolo, il Cavo Varana, la Fossetta di Villacurta, afferenti a gravità, grazie alla naturale pendenza del terreno, al Torrente Rodano. La lunghezza dei canali e dei rii consortili di tale bacino idraulico è di 178,794 km. In particolare, le acque meteoriche provenienti dalle aree ad ovest del Torrente Rodano confluiscono in parte nel canale di Reggio in via Gramsci in località La Nave che le recapita nel Torrente Rodano a valle della stazione ferroviaria Medio Padana, e in parte nel Fosso tangenziale, parallelo alla Tangenziale Reggio Emilia-Bagnolo che afferisce attraverso il Dugale San Michele, il Diversivo Bresciana, il Cavo Bondeno e il Cavo parmigiana Moglia al Torrente Secchia in comune di Moglia (MN). Lo scarico di tali acque in Secchia avviene a gravità mediante la chiavica del Bondanello o mediante sollevamento all'idrovoro di Mondine fino a 7,5 metri di altezza in corrispondenza delle piene del torrente. Il cavo San Michele può essere scaricato attraverso una chiavica di regolazione nel Torrente Canalazzo Tassone, quando i livelli di quest'ultimo sono bassi. In prossimità di tale chiavica di scarico, posta circa 800 metri a valle del ponte sul Torrente Canalazzo Tassone della SP 3, è presente anche una cassa di espansione della capacità di 55.000 mc. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal comportamento idraulico medio pari a 8,659. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 1,339 mq per ogni kmq di bacino. I recapiti sono condizionati dalle piene del Torrente Rodano. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.
TT	Torrente Tresinaro	Scolo pianura	Bacino idraulico dei canali afferenti a Torrente Tresinaro di 36,794 kmq che si estende nelle aree comprese tra il Torrente Tresinaro e il Fiume Secchia. Le acque meteoriche sono raccolte e regimate da una rete di canali consortili, della lunghezza complessiva di 80,56 km, che afferiscono al Rio Canalazzo, al Rio Canaletto e al Rio Motte che confluiscono a gravità, grazie alla naturale pendenza del terreno, al Torrente Tresinaro. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 4,286. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 0,520 mq per ogni kmq di bacino. I recapiti sono condizionati dalle piene del Torrente Tresinaro. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.

UTO_DIFESA_PIANURA

UTO_CAZICAZI	UTO_DUTODESC	UTO_CUTOCUTO	UTO_DUTODESC_EXT
D_AA	Difesa - Acque Alte	Difesa pianura	Bacino idraulico delle Acque Alte, dell'estensione di 389,649 kmq che si estende nella media pianura tra i Torrenti Crostolo e Secchia, a nord della via Emiliafino ai territori a quota 25 s.l.m. oltre che nell'alta pianura, a sud della via Emilia, nelle aree comprese tra il Cavo Tresinaro e il Torrente omonimo, in cui ricadono le località di Arceto in comune di Scandiano, Sabbione, Marmirolo e Bagno in comune di Reggio Emilia. Il principale collettore di raccolta è il Cavo Bagno in comune di Reggio Emilia. Il principale collettore di raccolta è il Cavo Parmigiana Moglia, su cui sono scaricate attraverso le Botti Bentivoglio sottopassanti il Torrente Crostolo, le acque del bacino Derivatore Secchia sottopassanti il Torrente Crostolo, le acque del bacino Derivatore Secchia dell'estensione di 93,675 kmq comprendente i territori della media pianura tra i Torrenti Enza e Crostolo. Le acque di scolo sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 836,95 km afferenti al Fiume Secchia in località Mondine e Bondanello in comune di Moglia (MN), e scaricate a gravità quando i livelli del Fiume sono bassi o sollevate fino a 7,5 metri mediante pompaggio all'idrovoro di Mondine quando il Fiume è in piena. L'idrovoro di Mondine ha una capacità di sollevamento di 50 metri cubi di acqua al secondo e potenza installata di 3184 kw. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentata dal comportamento idraulico medio pari a 4,462. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 2,35 mq per ogni kmq di bacino. Le portate raccolte dalla rete delle Acque Alte sono scolmate e recapitate attraverso il canale Emissario, nel Fiume Secchia in località San Siro in comune di San Benedetto Po (MN), a gravità o mediante sollevamento all'idrovoro di San Siro. Le acque provenienti dal bacino a ovest del Torrente Crostolo possono essere scolmate e recapitate attraverso il Canale Derivatore, nel Fiume Po in comune di Boretto (RE), a gravità o mediante sollevamento dall'impianto Boretto Scolo. La potenza degli impianti a servizio del bacino di Acque Alte e dei bacini Acque Basse (337,90 kmq) e Derivatore Secchia (93,68 kmq), è di 12,6811 kW per kmq, Basse (337,90 kmq) e Derivatore Secchia (93,68 kmq), è di 12,6811 kW per kmq, mentre l'energia media consumata annualmente è di 6105,80 kwh per kmq. Sono inoltre, presenti casse di espansione dell'estensione di 4,58 kmq con una capacità di accumulo di 12.880.000 metri cubi per la difesa di tale area e dei Bacini di Acque Basse e Derivatore Secchia. Il volume di accumulo è pertanto di 6105,80 metri cubi per ogni kmq di bacino.
D_ALB	Difesa - Canalina di Albinea	Difesa pianura	Bacino idraulico della Canalina di Albinea di 6,40 kmq che si estende nelle aree ad est del Torrente Crostolo tra la via Ferrarini e la SP 25 nei comuni di Albinea e Reggio Emilia. Le acque meteoriche sono raccolte e regimate da una rete di canali consortili della lunghezza complessiva di 3,58 km afferenti a gravità, grazie alla naturale pendenza del terreno, al Torrente Crostolo in prossimità del cavalcavia di via Fornaciari. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 4,462. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 0,238 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.
D_BB	Difesa - Acque Basse	Difesa pianura	Bacino idraulico delle Acque Basse di 337,90 kmq che si estende tra i Torrenti Crostolo e Secchia nei territori con altimetria compresa tra quota 25 m.s.l.m. e quota 15,00 m.s.l.m. Le acque meteoriche sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 520,68 km afferenti a due collettori principali: il Collettore delle Acque Basse Reggiane e il Collettore delle Acque Basse Modenesi, che si congiungono al confine tra i comuni di Novi (MO) e Moglia (MN) per dare origine al Canale Emissario. Tale Canale attraverso le 'Botti San Prospero' sottopassa il cavo Parmigiana Moglia e recapita le acque nel Torrente Secchia in prossimità della foce nel Fiume Po, in località San Siro, comune di San Benedetto Po (MN). Le acque sono scaricate a gravità quando i livelli del Secchia e del Po sono bassi, in caso contrario sono sollevate fino a 7,50 metri mediante pompaggio dall'idrovoro di San Siro. L'idrovoro di San Siro ha una capacità di scarico massima di 80 metri cubi di Acqua al secondo e una potenza installata di 5.089 Kw. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 3,412. La dimensione dei canali è tali da occupare per 2,16 mq per ogni kmq. La difesa di tale bacino avviene per regolazione e regimazione delle acque Basse, delle Acque Alte e del Derivatore Secchia che possono essere essere scolmate nella rete delle Acque Basse aggravando, se non adeguatamente gestite i collettori bassi. Le acque dei bacini Acque Alte e Derivatore Secchia possono pertanto essere recapitate assieme alle portate del bacino Acque Basse, attraverso il canale Emissario, a San Siro in comune di San Benedetto Po (MN) e scaricate nel Fiume Secchia a gravità o mediante sollevamento all'idrovoro di San Siro, oltre che scaricate a Mondine in comune di Moglia mediante l'impianto omonimo, o scolmate verso Boretto (RE), attraverso il Canale Derivatore, nel Fiume Po a gravità o mediante sollevamento dall'impianto Boretto Scolo. La potenza degli impianti installata su tale bacino, a servizio anche dei bacini Acque Alte (389,65 kmq) e Derivatore Secchia (93,68 kmq), è di 12,6811 kw/kmq, mentre l'energia media consumata annualmente è di 6.105,80 kwh/kmq. Sono inoltre presenti per la regolazione e regimazione delle acque (e del bacino di Acque Alte e Derivatore Secchia) casse di espansione dell'estensione di 4,58 kmq con una capacità di accumulo di 12.880.000 mc. Il volume di accumulo del bacino è pertanto di 6.105,80 mc per ogni kmq di bacino.
D_BM	Difesa - Bonifica Meccanica	Difesa pianura	Bacino idraulico della Bonifica Meccanica, dell'estensione di 60,965 kmq che comprende il territorio comunale di Gualtieri e le aree depresse dei comuni di Boretto, Poviglio e Castelnovo Sotto. Le acque sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 180,560 km afferenti ai due collettori principali Alfieri e Rinascita. Tali collettori recapitano le acque in località Torrione dove solo mediante sollevamento meccanico possono essere scaricate nel Torrente Crostolo. In caso di piena del Torrente Crostolo le acque sono sollevate fino a 9,00 metri dall'idrovoro del Torrione. Tale impianto ha una capacità massima di scarico delle acque di 20 metri cubi al secondo e una potenza di 2336 kW. Nei periodi di magra e di precipitazioni deboli, le acque sono scaricate nel canale Derivatore mediante sollevamento con l'impianto Mini-Torrione e attraverso la Botte Bentivoglio sono immesse nel cavo Parmigiana Moglia che le conduce fino alla località Bondanello, in comune di Moglia (MN), dove sono scaricate nel Fiume Secchia a gravità o sollevate all'idrovo di Mondine. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 3,823. La dimensione dei canali è tali da occupare per 2,013 mq per ogni kmq. La difesa di tale bacino avviene per regolazione e regimazione delle acque del bacino Bonifica Meccanica e del bacino del Derivatore-Secchia. Le acque del bacino Derivatore Secchia possono essere scaricate verso Boretto (RE) nel Fiume Po a gravità o mediante sollevamento dall'impianto Boretto Scolo. La potenza degli impianti installata su tale bacino, a servizio anche del bacino Derivatore Secchia (93,675 kmq), è di 40,9239 kw/kmq, mentre l'energia media consumata annualmente è di 4.047,31 kwh/kmq.
D_CE	Difesa - Canale Enza	Difesa pianura	Bacino Idraulico del Canale demaniale d'Enza di 6,050 kmq; ha origine nell'ambito montano del Consorzio in Comune di San Polo (RE) e comprende le aree tra il canale Demaniale d'Enza e la SP 12 ; in Comune di Montecchio comprende indicativamente le aree tra il canale demaniale d'Enza e le vie Tugurio e delle Bergonze, le aree comprese tra le arginature del torrente Enza e indicativamente via Montale fino alla Sp 28, le aree comprese tra il canale Demaniale d'Enza e indicativamente le vie Monteverdi e via del Cimitero a nord della Sp 28, oltre al quartire di via del Pescatore, Via Bertani, via del Cacciatore. Le acque meteoriche sono regimate e regolate da una rete di canali consortili della lunghezza di 13,25 km, che tramite ulteriori fossi consorziali per una lunghezza di ulteriori 10,50 km, tra cui il cavo Ariana, sono condotte fino al recapito finale nel Cavo Cava a valle dell'autostrada del Sole in Comune di Reggio Emilia. Completa il bacino l'area difesa dell'estensione di 0,804 kmq che si estende a nord della SP 28, indicativamente compresa tra il torrente Enza a ovest, il Canale Demaniale D'enza e la Sp 12 ad Est e via della Croce Arancione a Nord. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal comportamento idraulico medio pari a 5,700. La dimensione dei canali è tali da occupare 1,126 mq per ogni kmq di bacino. Le acque raccolte a monte di Montecchio sono scolmate verso il Torrente Enza attraverso i canali Scaricatore della Camera e Scaricatore Stramazetto, mentre le ulteriori acque raccolte dal Canale Demaniale d'Enza, sono condotte assieme a quelle di una consistente porzione del centro abitato di Montecchio, verso il cavo Bandirola, attraverso lo Scarico del Giardino, assicurando lo scolo e la difesa delle aree sopra indicate.
D_CEV	Difesa - Canale Enza Valle	Difesa pianura	Bacino idraulico del tratto terminale del Canale demaniale d'Enza di 0,278 kmq indicativamente racchiuso tra via Francia, via Inghilterra, via Premuda e via
DIFO	Non difeso	Difesa pianura	Unione Sovietica. Le acque meteoriche sono regimate e regolate dal canale Demaniale d'Enza della lunghezza all'interno del bacino di 0,477 km per ogni kmq di bacino, che recapita dopo ulteriori 0,537 km nel Torrente Crostolo a valle di via Alfredo Casella, di fronte al cimitero monumentale della città. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 10,338. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 0,520 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.
D_CS	Difesa - Canalino Scaricatore	Difesa pianura	Area non difesa
D_CS	Difesa - Canalino Scaricatore	Difesa pianura	Bacino idraulico del Canalino Scaricatore di 9,859 kmq; ha origine nel territorio comunale di Sant'Ilario d'Enza e di Gattatico delimitate a ovest dal Torrente Enza e delimitate a est da via Manzotti, via del Pozzo, viale Podgora, via Bergamina e via Setti. Le acque sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 13,211 km. Lo scarico avviene a gravità nel Torrente Enza a nord della autostrada A1 e della Linea Ferroviaria Alta velocità. Lo scarico avviene attraverso una chiavica dotata di portoni vinciani che viene chiusa in occasione delle piene del Torrente Enza a difesa dei territori interni. In questi casi le acque del bacino sono temporaneamente accumulate nel Canalino Scaricatore e nei canali afferenti oltre che scaricata verso il bacino del Canalazzo di Brescello. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 5,107. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 1,750 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.
D_CZB	Difesa - Canalazzo di Brescello	Difesa pianura	Bacino idraulico del Canalazzo di Brescello di 58,142 kmq; ha origine a nord del centro abitato di Montecchio Emilia, si estende nel territorio comunale di Sant'Ilario d'Enza, da sud a nord, in una fascia compresa indicativamente tra viale Podgora e le vie Gagarin e Pasteur, interessa il comune di Gattatico nell'area delimitata a ovest dalla via Bergamina e dal Torrente Enza e ad est dalla SP 111, comprende la porzione del comune di Campegine indicativamente a nord dell'autostrada e a ovest delle vie Cavatorti e Tito, comprende inoltre la porzione del comune di Poviglio a sud del canale di Casalpo e il comune di Brescello nella porzione a sud-est della Strada della Cisa. Le acque sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 155,185 km. Lo scarico avviene a gravità attraverso il canale principale denominato Canalazzo di Brescello, afferente al Fiume Enza attraverso la chiavica della Scutellara situata sull'argine maestro del Fiume PO, e attraverso un tratto di canale in golena di Po, località Ghiarole, in comune di Brescello (RE). Lo scarico è condizionato dalle piene dell'Enza e del Po. La chiavica della Scutellara viene chiusa in corrispondenza delle maggiori piene del Po per la difesa dei territori interni dalle piene del Fiume. In questi casi le acque del Canalazzo di Brescello sono temporaneamente accumulate nei canali e se necessario immesse nella cassa delle Valline. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 3,621. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 2,281 mq per ogni kmq di bacino. La cassa delle Valline dell'estensione di 0,221 kmq con una capacità di accumulo di 750.000 metri cubi consente la regimazione e la regolazione del Canalazzo di Brescello. Il volume di accumulo è di 12.899,41 metri cubi per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.

D_DS	Difesa - Derivatore Secchia	Difesa pianura	<p>Bacino idraulico del Derivatore Secchia, dell'estensione di 93,68 kmq che si estende dalla via Emilia fino a quota 25 s.l.m.tra i Torrenti Enza e Crostolo. Le acque di scolo sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 290,82 km afferenti al Cavo Parmigiana Moglia attraverso le 'botti Bentivoglio' che consentono alle acque di sottopassare il Torrente Crostolo in località Torrione di Gualtieri. Attraverso il Cavo Parmigiana Moglia le acque sono recapitate nel Fiume Secchia in località Mondine e Bondanello in comune di Moglia (MN). Quando i livelli del Secchia sono bassi, le acque sono scaricate a gravità, diversamente le acque sono scaricate mediante pompaggio all'idrovoro di Mondine, che è in grado di sollevare le acque fino a 7,5 m. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 3,996. La dimensione dei canali è tale da occupare per 2,35 mq/kmq. Le acque del bacino Derivatore Secchia possono essere scolmate, attraverso il cavo Parmigiana Moglia, nella 'rete delle acque basse' e recapitate attraverso il Canale Emissario, nel Fiume Secchia a San Siro in comune di San Benedetto Po (MN) a gravità o mediante sollevamento all'idrovoro di San Siro, oltre che scolmate verso Boretto (RE), attraverso il Canale Derivatore, e scaricate nel Fiume Po a gravità o mediante sollevamento dall'impianto Boretto Scolo. La potenza degli impianti installata su tale bacino, a servizio anche dei bacini Acque Alte (389,65 kmq) e Acque Basse (337,90 kmq), è di 12,6811 kw/kmq, mentre l'energia media consumata annualmente è di 6105,80 kwh/kmq. Sono inoltre presenti a difesa dell'area (e del bacino di Acque Alte e Acque Basse) casse di espansione dell'estensione di 4,58 kmq con una capacità di accumulo di 12.880.000 mc. Il volume di accumulo del bacino è pertanto di 6105,80 mc/kmq.</p>
D_TR	Difesa - Torrente Rodano	Difesa pianura	<p>Bacino della rete di bonifica afferente al Torrente Rodano, di 73,530 kmq in cui ricadono le aree del Comune di Reggio Emilia, delimitate a ovest dal torrente Crostolo e a est dal cavo Sabbiona e cavo Tresinaro che scorrono da Sabbione verso Masone, attraversando la località Roncadella, le aree a nord della via Emilia comprese tra via Gramsci e il Torrente Rodano oltre quelle ad est del Torrente Rodano e a nord della via Emilia comprese tra canale di Calvetro e condotto Varana. Le acque meteoriche sono raccolte e regimate attraverso la gestione consortile del torrente Rodano e degli affluenti (Acqua Chiara, Groppo, Lodola, Lavezza, Lavacchiello), e da una rete di canali consortili tra cui la Fossetta Marciocca, la Fossetta Marciocca -Secchia, il canale di Reggio nel tratto parallelo a via Gramsci, la Fossetta Carraie, la Fossetta Assi, il canale Reggiano di Secchia, il Fosso Gattalupa, il Cavo Ariolo, il Cavo Varana, la Fossetta di Villacurta, afferenti a gravità, grazie alla naturale pendenza del terreno, al Torrente Rodano. La lunghezza dei canali e dei rii consortili di tale bacino idraulico è di 178,794 km. In particolare, le acque meteoriche provenienti dalle aree ad ovest del Torrente Rodano confluiscono in parte nel canale di Reggio in via Gramsci in località La Nave che le recapita nel Torrente Rodano a valle della stazione ferroviaria Medio Padana, e in parte nel Fosso tangenziale, parallelo alla Tangenziale Reggio Emilia-Bagnolo che afferisce attraverso il Dugale San Michele, il Diversivo Bresciana, il Cavo Bondeno e il Cavo parmigiana Moglia al Torrente Secchia in comune di Moglia (MN). Lo scarico di tali acque in Secchia avviene a gravità mediante la chiavica del Bondanello o mediante sollevamento all'idrovoro di Mondine fino a 7,5 metri di altezza in corrispondenza delle piene del torrente. Il cavo San Michele può essere scaricato attraverso una chiavica di regolazione nel Torrente Canalazzo Tassone, quando i livelli di quest'ultimo sono bassi. In prossimità di tale chiavica di scarico, posta circa 800 metri a valle del ponte sul Torrente Canalazzo Tassone della SP 3, è presente anche una cassa di espansione della capacità di 55.000 mc. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal comportamento idraulico medio pari a 8,659. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 1,339 mq per ogni kmq di bacino. I recapiti sono condizionati dalle piene del Torrente Rodano. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.</p>
D_FS	Difesa - Fossa di Spezzano	Difesa pianura	<p>Bacino idraulico dei canali afferenti a Torrente Fossa di Spezzano di 17,338 kmq che si estende nelle aree comprese tra il Torrente Secchia e il Torrente Fossa di Spezzano nei comuni di Sassuolo e di Fiorano modenese. Le acque meteoriche sono raccolte e regimate da una rete di canali consortili della lunghezza complessiva di 28,596 km afferenti a gravità, grazie alla naturale pendenza del terreno, al Torrente Fossa di Spezzano. Il principale canale è il canale di Modena o Maestro, il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 13,258. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 0,638 mq per ogni kmq di bacino. I recapiti sono condizionati dalle piene del Torrente Fossa di Spezzano. A monte del centro abitato di Sassuolo, le acque sono regolate e regimate mediante manufatti scolmatori che deviano le acque verso il Fiume Secchia: tra questi lo Scolmatore del canale Maestro a monte del Polo Scolastico di piazza Falcone e Borsellino, gli Scolmatori sul Giracanalino in via Montanara, lo Scolmatore del Giracanalino che conduce le acque del Giracanalino da via Palestro oltre la strada delle Muraglie al Fiume Secchia passando in prossimità degli orti e gli Scolmatori in corrispondenza del Torrente Fossa di Spezzano, che assicurano la funzione idraulica e irrigua del canale Maestro e il corretto scarico nella Fossa. Sono presenti numerosi altri manufatti per la regolazione e regimazione delle acque meteoriche.</p>
D_TT	Difesa - Torrente Tresinaro	Difesa pianura	<p>Bacino idraulico dei canali afferenti a Torrente Tresinaro di 36,794 kmq che si estende nelle aree comprese tra il Torrente Tresinaro e il Fiume Secchia. Le acque meteoriche sono raccolte e regimate da una rete di canali consortili, della lunghezza complessiva di 80,56 km, che afferiscono al Rio Canalazzo, al Rio Canaletto e al Rio Motte che confluiscono a gravità, grazie alla naturale pendenza del terreno, al Torrente Tresinaro. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 4,286. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 0,520 mq per ogni kmq di bacino. I recapiti sono condizionati dalle piene del Torrente Tresinaro. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.</p>
D_GZ	Difesa - Guazzatore	Difesa pianura	<p>Bacino idraulico del Cavo Guazzatore di 16,505 kmq: ha origine nel comune di Reggio Emilia in località Baragalla e si estende nell'area delimitata a ovest dal Torrente Modolena e da via Carlo Marx e a est dalla Strada Statale 63, dalla via della Canalina, da via Francia, da Via Unione Sovietica, da via Giordano, da via Zandonai, da via Bainsizza, dalla via Emilia all'Angelo, da via Galilei, da via Bruschi e dal Torrente Crostolo. Le acque sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 28,300 km. Lo scarico avviene a gravità attraverso una chiavica dotata di porte vinciane, posta allo scarico del Cavo Guazzatore nel Torrente Crostolo immediatamente a monte del ponte della SP 70. Lo scarico è condizionato dalle piene del Torrente Crostolo. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal comportamento idraulico medio pari a 10,338. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 1,301 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.</p>
D_RBG	Difesa - Cavi Afferenti al Cavo Cava	Difesa pianura	<p>Bacino idraulico dei canali afferenti al cavo Cava, dell'estensione di 65,115kmq: ha origine in collina in comune di San Polo, comprende le aree del comune di Bibbiano a ovest del Rio Enzola, della SP 22 e del Rio San Giacomo, oltre a quelle a nord di via Dante Alighieri e ad est di via Pietro Nenni, comprende le aree del comune di Montecchio a est delle vie Turigro, via delle Bergonze, via Montale, via Monteverdi e via del Cimitero, le aree comprese tra via .V. della Sedia, la SP 12 e via Pratorotolo, le aree a est della strada Sacca e della via per Salerno, comprende le aree in comune di Sant'Ilario d'Enza a est delle vie Gagarin e Pasteur, comprende le aree del comune di Cavriago a ovest delle vie Roncaglio, via Rivasi, Via Guardanavona e a nord della strada della Fornace, le aree del comune di Campegine a sud dell'autostrada, la porzione del Comune di Reggio Emilia a ovest del canale Mulino di Cella e del Canale di San Silvestro e a sud dell'autostrada. Le acque sono raccolte da una rete di canali consortili della lunghezza complessiva di 108,477 km. I principali canali di questa area sono il Diversivo Monsignore, il Rio Rubino, il cavo Bandirola, il Canale di San Giacomo e il cavo Macera che recapitano le acque nel cavo Cava. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal comportamento idraulico medio' pari a 4,223. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 1,372 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.</p>
D_RDL	Difesa - Cavo Rodanello	Difesa pianura	<p>Bacino idraulico del Cavo Rodanello di 7,247 kmq che si estende in comune di Reggio Emilia nelle aree delimitate a sud dal Torrente Rodano, a ovest da via Spagni - canale dei Ronchi -ferrovia Reggio Emilia Guastalla fino alla località Le Rotte, e ad est da via Beethoven - via Spagni e a nord dal Cavo Rodanello, che scarica nel Torrente Rodano al confine con il comune di Bagnolo in Piano. Le acque meteoriche sono raccolte e regimate da una rete di canali consortili della lunghezza complessiva di 21,169 km. Le acque sono scaricate a gravità quando i livelli del Torrente Rodano sono bassi, in caso contrario sono sollevate fino a 1,50 metri mediante pompaggio dall'idrovoro del Rodanello. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal 'comportamento idraulico medio' pari a 3,066. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 2,350 mq per ogni kmq di bacino. La potenza dell'impianto del Rodanello è di 180 kW, pertanto la potenza media installata è di 24,853 kW per kmq e l'energia media consumata annualmente è di 298,235 kwh per kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.</p>
D_MOD	Difesa - Modolena	Difesa pianura	<p>Bacino idraulico del Torrente Modolena di 108,745 kmq: ha origine nel bacino Montano, nei comuni di Vezzano e San Polo e interessa quasi tutto il territorio comunale di Quattro Castella, nell'ambito del comprensorio di pianura del Consorzio di bonifica interessa la porzione del Comune di Bibbiano ad est del Rio Enzola, della SP 22 e del Rio San Giacomo, con esclusione di quelle a quelle a nord di via Dante Alighieri e ad est di via Pietro Nenni, il territorio comunale di Cavriago a est delle vie Roncaglio, via Rivasi, Via Guardanavona e a sud della strada della Fornace, e aree del Comune di Reggio Emilia che partendo dalla vasca di Corbelli si trovano a est del Torrente Modolena e a ovest di via Bedeschi, della Reggia di Rivalta e di via Inghilterra e limitate a nord da via Guittone D'Arezzo, le aree ad ovest del Torrente Modolena fino al confine comunale con Bibbiano e fino al canale Mulino di Cella e al Canale di San Silvestro nel tratto a sud dell'autostrada, le aree comprese tra l'autostrada, il Canale di San Silvestro, via Carlo Marx e il Torrente Crostolo. Le acque sono raccolte da una rete di canali della lunghezza complessiva di 126,14 km. Il principale corso d'acqua è il Torrente Modolena che scarica le acque a gravità nel Torrente Crostolo circa 2 km a valle del ponte sul Crostolo della Sp 70. Lo scarico è condizionato dalle piene del Torrente Crostolo. Il grado di urbanizzazione del bacino è rappresentato dal comportamento idraulico medio pari a 4,717. La dimensione dei canali consorziali è tali da occupare 1,586 mq per ogni kmq di bacino. Sono presenti numerosi manufatti di bonifica per la regimazione e regolazione delle acque meteoriche.</p>

UTO_DIFESA_MONTAGNA

UTO_CAZICAZI	UTO_DUTODESC	UTO_CUTOCUTO	UTO_DUTODESC_EXT
D_A162	Comune di ALBINEA	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 631,81 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,65.
D_A586	Comune di BAISO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_B967	Comune di CASINA	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.
D_C219_1	Comune di CASTELNOVO NE MONTI (Area C3001A)	Difesa montagna_Area 1	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.
D_C219_2	Comune di CASTELNOVO NE MONTI (Area C3002A)	Difesa montagna_Area 2	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_D783	Comune di FRASSINORO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_F503	Comune di MONTEFIORINO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_G393	Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_G789	Comune di POLINAGO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_H122	Comune di QUATTRO CASTELLA	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.
D_I462	Comune di SASSUOLO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 631,81 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,65.
D_F357	Comune di SERRAMAZZONI	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_L184	Comune di TOANO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_L820	Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.
D_L969	Comune di VILLA MINOZZO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_B825	Comune di CARPINETI	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_B893	Comune di CASALGRANDE	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 631,81 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,65.
D_C141	Comune di CASTELLARANO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_C669	Comune di CANOSSA	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.
D_D607	Comune di FIORANO MODENESE	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 631,81 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,65.
D_E426	Comune di LAMA MOCOGNO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_F340	Comune di MONCHIO DELLE CORTI	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.
D_G250	Comune di PALAGANO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_G255	Comune di PALANZANO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.

D_H061	Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_I123	Comune di SAN POLO D ENZA	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.
D_I496	Comune di SCANDIANO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 631,81 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,65.
D_L183	Comune di TIZZANO VAL PARMA	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.
D_L815	Comune di VETTO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.
D_L831	Comune di VIANO	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 729,09 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,75.
D_M364_A	Comune di VENTASSO (Sezione di Busana)	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 680,41 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,70.
D_M364_B	Comune di VENTASSO (Sezione di Collagna)	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 680,41 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,70.
D_M364_C	Comune di VENTASSO (Sezione di Ligonchio)	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 680,41 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 0,70.
D_M364_A	Comune di VENTASSO (Sezione di Ramiseto)	Difesa montagna	Area in cui il Consorzio realizza annualmente opere e interventi mediamente per euro 972,02 per kmq, a cui corrisponde un indice di intensità degli interventi pari a 1,00.

UTO_IRRIAZIONE_PIANURA

UTO_CAZICAZI	UTO_DUTODESC	UTO_DUTODESC	UTO_CUTOCUTO	UTO_DUTODESC_EXT
P_IRR0	Assenza irriguo		Irriguo_pianura	Aree senza beneficio irriguo: prive di disponibilità di acqua e di infrastrutture.
P_IRR332	Aree con IBP=3 IPD=3 e IDI=2	Aree dell'alta Pianura a sud della via Emilia in provincia di Reggio Emilia e di Modena, irrigabili con le risorse idriche del Torrente Secchia.	Irriguo_pianura	332: Aree altuariamente soggette a carenze di risorsa idrica, irrigabili con le acque derivate dal Fiume Secchia alla Traversa di Castellarano (RE) - S. Michele dei Mucchi (MO) e integrate localmente con acque prelevate da falda mediante pozzi consortili. Le principali opere irrigue a servizio delle aree reggiane il canale Reggiano di Secchia, il pozzo di Arceto, il pozzo Zimella e il pozzo Salvaterra; per le aree modenesi di Sassuolo e Fiorano il canale Maestro o di Modena e il condotto di Fiorano. La lunghezza della rete irrigua è di 3,63 km per kmq. Aree in cui la risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo di media e alta idroesigenza da metà maggio a metà settembre.
P_IRR522	Aree con IBP=5 IPD=2 e IDI=2	Aree comprese tra Cavo Cava e Torrente Crostolo.	Irriguo_pianura	522: Aree irrigabili con le acque prelevate dal canale di San Silvestro alimentato dal deflusso naturale e dai reflui del depuratore di Roncocesi nei comuni di Reggio Emilia e Cadelbosco, a ovest del Torrente Crostolo, saltuariamente soggette a carenza di risorsa idrica. Il principale canale irriguo a servizio di questa area è il canale di San Silvestro. La lunghezza della rete irrigua è di 0,78 km per kmq. Aree in cui la risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo maggio - settembre.
P_IRR111	Aree con IBP=1 IPD=1 e IDI=1	Aree della bassa pianura tra i Torrenti Enza e Crostolo.	Irriguo_pianura	111: Aree irrigabili con risorse idriche derivate dal Fiume Po agli impianti di Boretto, normalmente sufficienti a soddisfare le esigenze delle colture durante tutta la stagione irrigua. Le principali opere irrigue a servizio di questa area sono il Canale Derivatore e il Canale di Risalita e l'impianto di Casa la Piana. La lunghezza della rete irrigua è di 3,22 km per kmq. La risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo aprile - settembre.
P_IRR121	Aree con IBP=1 IPD=2 e IDI=1	Aree della media pianura tra i Torrenti Enza e Crostolo.	Irriguo_pianura	121: Aree irrigabili con risorse idriche derivate dal Fiume Po agli impianti di Boretto, normalmente sufficienti a soddisfare le esigenze delle colture durante tutta la stagione irrigua. Le principali opere irrigue a servizio di questa area sono il Canale Derivatore, il Canale di Risalita, gli impianti Casa la Piana, Case Cervi e Valle Re. La lunghezza della rete irrigua è di 3,22 km per kmq. La risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo maggio - settembre.
P_IRR211	Aree con IBP=2 IPD=1 e IDI=1	Aree della bassa pianura tra i Torrenti Crostolo e Secchia.	Irriguo_pianura	211: Aree irrigabili con risorse idriche derivate dal Fiume Po agli impianti di Boretto, normalmente sufficienti a soddisfare le esigenze delle colture durante tutta la stagione irrigua. Le principali opere irrigue a servizio di questa area sono il Canale Derivatore-Cavo Parmigiana Moglia, l'Allacciante Cartoccio, il canale di Reggio con l'impianto del Cartoccio, il canale del Borgazzo, il canale di Correggio con l'impianto di Brunoria, il Canale di Carpi con l'impianto di Mondine. La lunghezza della rete irrigua è di 2,29 km per kmq. La risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo aprile - settembre.
P_IRR221	Aree con IBP=2 IPD=2 e IDI=1	Aree della media pianura tra i Torrenti Crostolo e Secchia e della media Pianura tra Modolena e Torrente Crostolo.	Irriguo_pianura	221: Aree irrigabili con risorse idriche derivate dal Fiume Po agli impianti di Boretto, normalmente sufficienti a soddisfare le esigenze delle colture durante tutta la stagione irrigua. Le principali opere irrigue a servizio di questa area sono il Canale Derivatore-Cavo Parmigiana Moglia, l'Allacciante Cartoccio, il canale di Reggio con gli impianti Cartoccio, Santa Maria, Rotte, Mancasale, Nave, Maccagnano, Cavazzoli, San Maurizio, Masone, il canale di Correggio con gli impianti Brunoria, Capri, Correggio e San Martino, il Canale di Carpi con gli impianti di Mondine, Pratazzola, Magnavacca, Quartirolo, Santa Croce, Gargallo e Panzano. La lunghezza della rete irrigua è di 2,29 km per ogni kmq. La risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo maggio - settembre.

P_IRR231	Aree con IBP=2 IPD=3 e IDI=1	Aree dell'alta pianura tra i Torrenti Crostolo e Secchia irrigabili con risorse idriche del Fiume Po e del Torrente Secchia.	Irriguo_pianura	231: Aree irrigabili con risorse idriche derivate dal Fiume Po agli impianti di Boretto e del Torrente Secchia derivate alla Traversa di Castellarano (RE) -San Michele dei Mucchiotti (MO). Le risorse idriche sono normalmente sufficienti a soddisfare le esigenze delle colture durante tutta la stagione irrigua. Le principali opere irrigue che consentono l'apporto a queste aree delle acque del Fiume PO, sono il Canale Derivatore-Cavo Parmigiana Moglia, l'Allacciante Cartoccio, il Canale di Reggio con gli impianti Cartoccio, Santa Maria, Rotte, Mancasale, Nave, San Maurizio, Masone, il canale di San Maurizio, Ariosto, Dugaro, Bagno. Le principali opere irrigue che consentono l'apporto a queste aree delle acque del Torrente Secchia, sono il Canale Reggiano di Secchia e canali distributori. La lunghezza della rete irrigua è di 2,29 km per kmq. Area in cui la risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo di media e alta idroesigenza da metà maggio a metà settembre.
P_IRR433	Aree con IBP=4 IPD=3 e IDI=3	Aree dell'Alta Pianura e Collina tra i Torrenti Enza e Crostolo irrigabili con risorse idriche del Torrente Enza.	Irriguo_pianura	433: Aree con ricorrenti situazioni di carenza idrica, irrigabili con le risorse idriche del Fiume Enza derivate alla traversa di Cerezzola e/o con integrazione con risorse idriche di falda, nei comuni di San Polo d'Enza, Bibbiano, Montecchio Emilia, Cavriago, Sant'Ilario d'Enza e Reggio Emilia. Le principali opere irrigue a servizio di questa area sono il canale Demaniale d'Enza, il partitore di Fontaneto, i pozzi di Gaida e Cavriago. La lunghezza della rete irrigua è di 0,78 km per kmq. Aree in cui la risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo di media e alta idroesigenza da metà maggio a metà settembre
P_IRR622	Aree con IBP=6 IPD=2 e IDI=2	Aree sottese alla derivazione di Cerezzola sul Torrente Enza e in particolare al canale della Spelta.	Irriguo_pianura	622: Aree irrigabili con risorse del Torrente Enza derivate alla traversa di Cerezzola attraverso il canale della Spelta e con risorse idriche prelevate dalla falda, in comune di Gattatico (RE), saltuariamente soggette a carenze di risorsa idrica. Le principali opere irrigue a servizio di questa area sono il sifone Borrasca sottopassante il Torrente Enza, il canale della Spelta, i pozzi Borrasca, Ponte Enza, S. Ilario e Taneto. La lunghezza della rete irrigua è di 0,50 km per ogni kmq. Aree in cui la risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo maggio - settembre.
P_IRR734	Aree con IBP=7 IPD=3 e IDI=4	Aree dell'alta Pianura e collina tra i Torrenti Enza e Secchia, con beneficio irriguo potenziale.	Irriguo_pianura	734: Aree sottese alle fonti di approvvigionamento (Traversa di Cerezzola sul Fiume Enza, Traversa di Castellarano sul Fiume Secchia, Opere di derivazione di Boretto dal Fiume Po), con limitata disponibilità di acqua per carenza di infrastrutture. Il beneficio irriguo è potenziale e connesso allo sviluppo di studi e progetti per il reperimento delle risorse idriche.
P_IRR423	Aree con IBP=4 IPD=2 e IDI=3	Aree della Media Pianura a ridosso dell'Enza irrigabili con l'impianto Enza.	Irriguo_pianura	423: Aree con ricorrenti situazioni di carenza idrica, irrigabili con le risorse idriche del Fiume Enza derivate dall'impianto Enza, nei comuni di Gattatico. Le principali opere irrigue a servizio di questa area sono l'irrigatorio Carmi, il Canale Fiesso, il Canalino Scaricatore, la Tubazione Fontane del Bosco e il cavo omonimo, il Cavo Fontane Madonna. La lunghezza della rete irrigua è di 1,56 km per kmq. Aree in cui la risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo di media e alta idroesigenza da metà maggio a metà settembre

UTO_IRR_MONTAGNA

UTO_CAZICAZI	UTO_CCMPCCMP	UTO_DUTODESC	UTO_CUTOCUTO	UTO_DUTODESC_EXT
M_IRRO	Assenza irriguo		Irriguo_montagna	Aree senza beneficio irriguo: prive di disponibilità di acqua e di infrastrutture.
M_IRR332	Aree con IBP=3 IPD=3 e IDI=2	Aree dell'alta Pianura a sud della via Emilia in provincia di Reggio Emilia e di Modena, irrigabili con le risorse idriche del Torrente Secchia.	Irriguo_montagna	332: Aree altuariamente soggette a carenze di risorsa idrica, irrigabili con le acque derivate dal Fiume Secchia alla Traversa di Castellarano (RE) - S. Michele dei Mucchietti (MO) e integrate localmente con acque prelevate da falda mediante pozzi consortili. Le principali opere irrigue a servizio delle aree reggiane il canale Reggiano di Secchia, il pozzo di Arceto, il pozzo Zimella e il pozzo Salvaterra; per le aree modenesi di Sassuolo e Fiorano il canale Maestro o di Modena e il condotto di Fiorano. La lunghezza della rete irrigua è di 3,63 km per kmq. Aree in cui la risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo di media e alta idroesigenza da metà maggio a metà settembre.
M_IRR433	Aree con IBP=4 IPD=3 e IDI=3	Aree dell'Alta Pianura e Collina tra i Torrenti Enza e Crostolo irrigabili con risorse idriche del Torrente Enza.	Irriguo_montagna	433: Aree con ricorrenti situazioni di carenza idrica, irrigabili con le risorse idriche del Fiume Enza derivate alla traversa di Cerezzola e/o con integrazione con risorse idriche di falda, nei comuni di San Polo d'Enza, Bibbiano, Montecchio Emilia, Cavriago, Sant'Ilario d'Enza e Reggio Emilia. Le principali opere irrigue a servizio di questa area sono il canale Demaniale d'Enza, il partitore di Fontaneto, i pozzi di Gaida e Cavriago. La lunghezza della rete irrigua è di 0,78 km per kmq. Aree in cui la risorsa idrica è resa disponibile dal Consorzio nel periodo di media e alta idroesigenza da metà maggio a metà settembre.